

Il "caso" di Vigevano
Il sindaco e il questore

NON SIAMO tanto esperti in legge... Il sindaco e il questore

PIRELLI: tutti i lavoratori in lotta contro la provocazione

Ferma risposta operaia alla serrata

Vivace assemblea unitaria in fabbrica - Presa di posizione dei sindacati sulla "settimana corta" proposta dal padrone

Continua la lotta per le qualifiche per i cottimi e contro la nocività

Nel nome di Luigi Trastulli

Terni manifesta domani per l'uscita dalla NATO

Domenica a Livorno grande raduno popolare interregionale - La bandiera nord-vietnamita issata dai giovani su una nave USA

Due importanti iniziative, che si inquadrono nella battaglia in corso per l'uscita dall'Italia dalla NATO e della NATO dall'Italia, sono annunciate per i prossimi giorni a Livorno e a Terni.

In quest'ultima città una grande manifestazione popolare si svolgerà domani mercoledì, nell'anniversario della morte di Luigi Trastulli, il giovane operaio comunista dell'Acciaieria ucciso dalla polizia il 17 marzo del '49 durante una dimostrazione di protesta contro l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico.

L'iniziativa della manifestazione di domani è stata presa dagli stessi operai dell'Acciaieria. La manifestazione di Livorno - indetta dal PCI e dalla FGCI - avrà luogo domenica prossima. E' previsto un grande raduno popolare cui prenderanno parte lavoratori, giovani e cittadini provenienti da tutta la Toscana e dalla Liguria.

In preparazione di questa manifestazione - organizzata per chiedere l'uscita dell'Italia dalla NATO, per il ritiro delle basi USA e per rivendicare una politica estera di neutralità attiva e di amicizia con tutti i popoli, per fare del Mediterraneo un mare di pace - la protesta si va sviluppando in tutta la Toscana.

A Livorno un gruppo di giovani - dopo aver manifestato in città - ha affisso sulla nave americana "Prudential Saget", ormeggiata nel porto, uno striscione con la bandiera del Nord Vietnam e con la scritta "No alla NATO".

Manifestazioni di giovani si sono svolte nel Senese. Il clima d'isterismo "golpista" che dai circoli di ispirazione "deborziana" si sta radunando negli ambienti governativi di destra, è stato denunciato dai cattolici di Cagliari in una lettera aperta diretta all'arcivescovo mons. Paolo Rotto, e distribuita in tutte le chiese cattoliche. La lettera, firmata da 58 cattolici (sono le prime adesioni, avvertono i promotori) denuncia il gravissimo episodio accaduto giorni fa nella chiesa di S. Elia, circondata ed occupata da militi armati per "rastrellare" i giovani e reati di aver letto e diffuso una preghiera contro la decisione dell'amministrazione comunale di procedere all'esodo forzato della borgata per far posto ad un lussuoso quartiere residenziale.

Secondo il presidente delle ACLI di Bologna

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

BOLOGNA. 17. A proposito della costituzione dell'ACPOL, la nuova associazione politico-culturale di cui sarà a capo Livio Labor, presidente dimissionario delle ACLI bolognesi Gabriele Gherardi ha espresso il parere che «la associazione dei lavoratori cristiani debba accertare il proprio ruolo sociale e la sua autonomia da ogni struttura di partito, senza nessun "collateralismo". Quanto alla condotta di chi manifesta insoddisfazione per i tradizionali modi di fare politica... è questo, come è noto, il giudizio alla base della decisione di Labor di fare l'ACPOL, non si può negarle valore, al meno sul piano culturale, ha affermato Gherardi, non potrebbero essere giustificate le condanne pregiudiziali di qualsiasi ipotesi di rinnovamento. Si ha notizia intanto che nei prossimi giorni l'ACPOL sarà fondata anche a Bologna.

Dalla nostra redazione

MILANO. 17. Serrata alla Pirelli Beccica. Questa sera 1100 operai del 6631, 6611, 6613, 6615, 6617, 6619 non hanno trovato agli ingressi le machiettes, segno che potranno tornare a casa dopo la settimana corta. La fabbrica paralizzata è stata assediata da una assemblea unitaria nel nome di Luigi Trastulli. Perché il grave provvedimento della settimana corta è un attacco proprio agli interessi del grande complesso della gomma si diceva disposto ad offrire un compromesso, comprendente anche la "settimana corta" e la riduzione dell'orario di lavoro.

Il monopolio è in corso da tempo e una certa influenza per la contrattazione delle qualifiche, il lavoro nocivo e disagevole, la revisione delle tabelle di cottimo. Anche oggi oltre 100 lavoratori della Pirelli avevano scioperato per due ore. In altri reparti si era attuata una riduzione dei ritmi produttivi. Ciò è bastato alla direzione per parlare di "caos" e "disordine" per premere sulla Commissione interna, affinché convocasse i lavoratori a riprendere la "normalità". In caso contrario avrebbe attuato la serrata, così è stato deciso.

Nel pomeriggio le organizzazioni aziendali dei tre sindacati avevano emesso un comunicato nel quale dichiaravano che «la responsabilità delle situazioni produttive esistenti nella società che deve pronunciarsi positivamente per la soluzione dei problemi dei reparti. Solo una concreta apertura in questo senso potrà essere sviluppata e produttiva. Qualsiasi altro provvedimento in direzione dovesse attuare non potrà che insospirare ulteriormente la situazione esistente».

Il clima d'isterismo "golpista" che dai circoli di ispirazione "deborziana" si sta radunando negli ambienti governativi di destra, è stato denunciato dai cattolici di Cagliari in una lettera aperta diretta all'arcivescovo mons. Paolo Rotto, e distribuita in tutte le chiese cattoliche. La lettera, firmata da 58 cattolici (sono le prime adesioni, avvertono i promotori) denuncia il gravissimo episodio accaduto giorni fa nella chiesa di S. Elia, circondata ed occupata da militi armati per "rastrellare" i giovani e reati di aver letto e diffuso una preghiera contro la decisione dell'amministrazione comunale di procedere all'esodo forzato della borgata per far posto ad un lussuoso quartiere residenziale.

Secondo il presidente delle ACLI di Bologna

Ingiustificate le condanne pregiudiziali verso l'ACPOL

BOLOGNA. 17. A proposito della costituzione dell'ACPOL, la nuova associazione politico-culturale di cui sarà a capo Livio Labor, presidente dimissionario delle ACLI bolognesi Gabriele Gherardi ha espresso il parere che «la associazione dei lavoratori cristiani debba accertare il proprio ruolo sociale e la sua autonomia da ogni struttura di partito, senza nessun "collateralismo". Quanto alla condotta di chi manifesta insoddisfazione per i tradizionali modi di fare politica... è questo, come è noto, il giudizio alla base della decisione di Labor di fare l'ACPOL, non si può negarle valore, al meno sul piano culturale, ha affermato Gherardi, non potrebbero essere giustificate le condanne pregiudiziali di qualsiasi ipotesi di rinnovamento. Si ha notizia intanto che nei prossimi giorni l'ACPOL sarà fondata anche a Bologna.

Gli attentati missini e i problemi dell'ordine pubblico

Chi si serve dei fascisti?

Il "Corriere della Sera" ha ammesso domenica l'esistenza di «colpevoli collusioni tra squadristi e forze dell'ordine» negli anni venti - Queste collusioni sono però ancora attuali e decine di episodi che si sono verificati in questi ultimi giorni lo stanno a dimostrare

«Stanno vivendo un momento difficile ma le autorità politiche devono assumersi le loro responsabilità. La ignobile larsa di coloro che vogliono addossare alla polizia colpe inesistenti...»

Il processo di discreditamento di tutti i democratici e repubblicani nel quale veniva inserito - col ruolo subalterno di «scudo», di «agente provocatore» - lo squadristo fascista.

Il seme gettato con la grossa dichiarazione del questore Bernucci (solo apparentemente dovuta ad un «impulso» personale) nel corso di una riunione democratica e 42 aggressioni teppistiche si è sviluppato in una sorta di tacita indicativa intesa con quella di settori della polizia.

Non a caso lo stesso Corriere della Sera, nel fondo di domenica 15 marzo, ha fatto un richiamo alle «colpevoli collusioni fra squadristi e forze dell'ordine che negli anni tragici tra il '21 e il '22».

Quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo in una saletta del tribunale: il procuratore della Repubblica è caduto, moribondo, raggiunto da due dei proiettili esplosivi.

Una quarta d'ora dopo è morto all'ospedale civile, dove era stato trasportato nell'estremo tentativo di salvargli la vita. Lo sparatore, un uomo coi capelli bianchi che aveva atteso il procuratore per quasi due ore, si è fatto disarmare senza opporre resistenza.

Pensionati: bonomiani contro i contadini

Le richieste dell'Alleanza contadini. Su un cartello portato da una folla di delegazione di coltivatori che stazionavano la settimana scorsa davanti al Parlamento, si leggeva: «Gli amici dei contadini si sono sconsigliati». Questa espressione, ormai assai diffusa nelle campagne, sta a dimostrare che i coltivatori vogliono sempre di più conoscere la realtà delle cose, i fatti reali e il comportamento dei parlamentari per poi giudicarli.

Viareggio

Grave lutto del compagno Silvio Micheli

IL FIGLIO DEL NOTO SCRITTORE E' MORTO IN UN INCIDENTE STRADALE

PISA. 17. Sergio Micheli, figlio del noto scrittore e giornalista viareggino Silvio Micheli, morto oggi pomeriggio in seguito alle gravi ferite provocate da un violento urto con la sua moto contro un albero.

Tutti i compagni senatori sono lenuti ad essere presenti, senza eccezione, alla seduta pomeridiana di giovedì 20 e alla seduta meridiana di venerdì 21 marzo.

L'uccisione del procuratore di Brescia

L'OMICIDA HA ATTESO A LUNGO CHE IL MAGISTRATO ARRIVASSE

Loris Guizzardi era stato in carcere 25 anni e si era sempre proclamato innocente - Il dott. Pianca era assolutamente estraneo alla vicenda giudiziaria - Si tratta probabilmente d'una vendetta contro il più alto magistrato della provincia

più tardi, alle 12.30, il procuratore, dott. Agostino Pianca, esce dal suo ufficio con una borsa sotto il braccio e percorre alcuni metri del lungo corridoio che porta verso la scalinata. Il magistrato, che aveva 57 anni, era sposato con un insegnante e padre di due figli, che frequentano il liceo, stava lavorando per varie fratture al collo.

Caricato su un'ambulanza, il ferito è stato portato al centro di rianimazione dell'ospedale civile. Alle 13.15 è morto. Nella saletta del tribunale in cui è avvenuto il dramma, Loris Guizzardi si era fatto tranquillamente disarmare. Poi era stato preso in consegna dai carabinieri di servizio, che lo hanno interrogato.

Perché ha sparato colpendo a morte il procuratore della Repubblica? Bisogna andare indietro nel tempo, a quando il Guizzardi era stato arrestato nel 1943, per tentare di comprendere il motivo che lo ha spinto a sparare su un magistrato, il primo della provincia. L'uomo si riteneva vittima di un errore giudiziario e forse lo era veramente. Il 29 luglio del 1939, a Soave in provincia di Verona, l'autista veronese Ferruccio Morandini venne assassinato nel corso di una rapina. I giornali dell'epoca riportarono il fattaccio riassumendolo in poche righe, anche perché la polizia non era stata subito in grado di risolvere il «crajo». Soltanto due mesi dopo il delitto fu lacrimosamente annunciato che l'assassino era stato arrestato a Mantova. Si trattava di un «cappo di

Alfonsine

Oggi i funerali del compagno Samaritani

Giorgio Amendola pronuncerà in piazza Gramsci l'orazione funebre

RAVENNA. 17. Domani, martedì, le spoglie del compagno sen. Agide Samaritani, stroncato da infarto a Straburo, dove partecipava ai lavori del Parlamento europeo, riceveranno l'omaggio della sua città, Alfonsine, dove giungeranno compagni e amici da tutta la provincia di Ravenna e le delegazioni dell'Emilia-Romagna.

Alle ore 16.30, in piazza Gramsci, il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del PCI, terrà l'orazione funebre. Un grande corteo accompagnerà, poi, la salma del compagno Samaritani fino al cimitero. Impossibile ricordare le centinaia di telegrammi che continuano a giungere alla Federazione della Camera contro il decesso del compagno. Ci limitiamo a segnalare quello del presidente del Senato, Fanfani, del presidente del gruppo e ministro della Camera comunista, Ingrassia, del compagno Pietro Secchia, vicepresidente del Senato, della segreteria nazionale dell'ANPI, del presidente dell'Alleanza nazionale, del presidente nazionale della Lega cooperativa e quelli del Consorzio biettolino Mezzogiorno d'Italia, del sen. Di Prisco e Albarello del PSUP e Alessandro Bernini, del PSI, dei compagni Colombi, Ossola, Giuliano Pajetta, Baldina Di Vittorio, Ines Pisani, della UII, di Ravenna, del sindaco dc di Russi, delle sezioni del PCI, del PSUP, dei dirigenti socialisti della provincia di Ravenna.

Il telegramma di Novella

Il segretario generale della CGIL, compagno on. Agostino Novella, ha inviato, per la scomparsa del sindacalista Agide Samaritani, a nome della segreteria della CGIL, un telegramma di cordoglio alla Camera del Lavoro di Ravenna: «Appresa improvvisa scomparsa compagno Agide Samaritani valoroso combattente emancipazione lavorativa e stimato dirigente sindacale vostra provincia, preghiamo esprimere nome mio e compagni segreteria confederale profondo cordoglio a famiglia e lavoratori».

Perugia: provocazione all'istituto d'arte

Poliziotti in armi irrompono nella scuola sgomberata dai giovani

PERUGIA. 17. Dopo 21 giorni, è cessata l'occupazione dell'Istituto d'arte di Perugia con la decisione dell'assemblea degli studenti tenutasi sabato pomeriggio. E' apparsa quindi del tutto pretestuosa la messinscena che è stata attuata dalla polizia schierata in forze dentro e fuori dell'istituto nel tentativo di pungere, sostenuta da una numerosa équipe di giornalisti e fotografi di giornali di destra e della RAI-TV.

La riproduzione poliziesca di una rivista di sinistra, che si trovava in possesso di un gruppo di studenti, è stata distrutta. Poco tempo per certi giornali pensanti, che sono ancora troppi i questuristi italiani che mantengono l'abitudine inalterata di mettersi la mano sotto il cappello e considerare ogni cittadino che protesta un delinquente da reprimere. Invece è questo che conta. E' questo discorso, democratico, che sale dal basso dalle assemblee operaie, dalle assemblee studentesche, dalle basi stesse dei partiti - anche di quelli del «comunismo» - che rifiutano il ricatto di uno scelzionismo di ritorno che ogni volta di aprirsi la strada per soffocare, sotto il pretesto dell'estremismo, la reale spinta di crescita di libertà, operaia e giovanile, che sale dal basso e che con l'estremismo di pochi gruppi non ha e non vuole aver nulla a che fare.

CHI E' DUNQUE che minaccia l'ordine? Dopo l'episodio della mancata stretta di mano di Vigevano, il problema è assai più serio. E' il fatto che si affronta non già cercando diversivi, o mimando l'unità popolare, ma sapendo distinguere tra un sindaco democratico e un questore reazionario, sapendo mobilitare, nell'unità, tutte le forze popolari e democratiche che, in materia di «educazione», non hanno da imparare niente dal signor questore di Parma.

Maurizio Ferrara

Strazioni del Lotto

Table with columns: Ena- lotto del 17-3-1969, Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and a list of numbers.

LOTTERIA DIAGNANO OLTRE 1 MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI

Director GIAN CARLO PAJETTA, Maurizio Ferrara e Sergio Segre. Direzione Redazione Ed Amministrazione: 00185 Roma - Via dei Taurini 19.